

SAN RAFFAELE CIMENA – Un dibattito acceso sullo studio preliminare dell'opera urbanistica

Tangenziale est: intanto apre il ponte

L'assessore regionale Borioli: "A gennaio inaugureremo la nuova struttura sul Po"

ALESSANDRO TREMOLOSO

Il ponte sul Po aprirà entro la fine di gennaio. Ad annunciarlo è satto l'assessore Daniele Borioli nel corso del dibattito di giovedì 22 ottobre organizzato da "la Nuova Voce", in collaborazione con l'amministrazione di San Raffaele Cimena guidata da Angelo Corrà. Il termine è ora fissato con precisione. "E' una previsione molto larga - ha spiegato Borioli davanti al folto pubblico - poiché abbiamo tenuto conto anche di eventuali ritardi dovuti al maltempo". Il nuovo anno porterà con sé una novità che la collina aspetta da secoli. Infatti già nel 1939, in pieno ventennio fascista, infuriava la polemica sui giornali, sottolineando come da cinquant'anni si parlasse di un ponte non ancora realizzato. Quello che sta per essere ultimato invece avrà caratteristiche innovative tali da rappresentare una sorta di eccellenza infrastrutturale a livello italiano.

Ma il discorso sulla viabilità non si è fermato qui. Infatti il ponte è il collegamento progettuale con la tangenziale est. L'opera, di cui ad oggi esiste soltanto uno studio di fattibilità, è al centro della discussione in Giunta regionale. Accanto a Borioli, sono intervenuti anche Franco Campia (ex assessore provinciale, attualmente consulente per l'opera), Bruno Bianco (docente del politecnico di Torino) e Giannicola Marengo (responsabile provinciale per le grandi opere). I tecnici hanno fornito le informazioni salienti sul progetto ed hanno illustrato, sempre a grandi linee, i prossimi passi da compiere verso la realizzazione della tangenziale. Sull'altra sponda del fiume esiste già una fitta rete di strade che, opportunamente potenziate, formeranno una vera e propria tangenziale verso l'aeroporto di Caselle e le autostrade per Milano ed Aosta.

Il traffico diretto verso la collina passerà quindi sul ponte, con una corsia per senso di marcia. "L'obbiettivo - prosegue Borioli - è quello di dare una continuità alle strade a scorrimento veloce. La tangenziale si configura proprio in quest'ottica". Si partirebbe con il raddoppio del ponte, per poi attraversare le colline, correre lungo la pianura di Chieri ed intersecare a Pessione la tangenziale di Torino. "Per questo disegno i tempi sono ancora lunghi - spiega ancora Borioli - è una cosa che ci interessa molto, tanto da essere tra le cinque priorità per quanto riguarda le opere relative alla rete dei trasporti. Siamo in una fase di studio e progettazione". Per ora è stato individuato un tracciato in relazione alle forti criticità strutturali del territorio. Presto comincerà l'analisi specifica, includendo carotaggi e studi del terreno condotti sul campo. Il problema vero rimangono i finanziamenti. "Si tratta di investimenti insostenibili per il bilancio di un ente pubblico. E' importante l'investimento delle aziende private, in funzione di un pedaggio". Entro la primavera verrà quindi individuata una ditta che si faccia carico del progetto e di una eventuale realizzazione. "Si parla di tempi medio-lunghi. Ci saranno ancora innumerevoli occasioni di confronto con i rappresentanti del territorio", dicono i tecnici.

L'assessore Daniele Borioli non ha poi escluso di ripetere questo tipo di dibattito, riproponendo un incontro pubblico per coinvolgere i cittadini che vivono sul territorio

Lavori sulla Sr 11

Inizieranno già nei prossimi giorni gli interventi sullo svincolo che conetterà il ponte alla statale 11. Il cavalcavia esistente si è rivelato inadatto a sopportare i volumi di traffico previsti, si procederà dunque alla ricostruzione della struttura. Nel frattempo il traffico sarà deviato lungo le rampe di ac-

cesso, che costituiranno una rotatoria. La durata dei lavori non è ancora stata definita. Il disagio per il traffico dovrebbe tuttavia essere minimo e concentrato nelle ore di punta.

I commenti degli amministratori dei Comuni

Posizioni prudenti per la maggior parte degli amministratori locali. Se per Marina Bertinetti di Castiglione la tangenziale "è la soluzione a tutti i nostri problemi di traffico, non vediamo l'ora di poter vedere l'avvio dei lavori",

gli altri rappresentanti si sono detti più preoccupati per la salvaguardia del territorio. "Il Comune che amministro è quello più interessato dal passaggio della tangenziale - ha detto il vicesindaco Maria Carla Varetto - noi siamo d'accordo a vedere realizzata quest'opera a patto che il prezzo da pagare in termini di territorio rovinato non sia troppo alto. Congiuntamente al comune di San Raffaele Cimena avevamo già chiesto che nei nostri territori il tracciato fosse completamente inter-

La posizione Notangest

Il coordinamento Notangest ha espresso le proprie perplessità "Il progetto - ha detto il portavoce del gruppo - è stato realizzato con un investimento di centinaia di migliaia di euro senza aver prima valutato l'impatto dei flussi di traffico. Si rischia di aver speso dei soldi per disegnare un'opera che rischia di non servire a niente e nessuno". Ma la contrarietà del sodalizio ha fondamenti più profondi di quello economico. "Le colline di Torino costitui-

scono un importante polmone verde: è inaccettabile che venga distrutto in nome di un progresso che non guarda in faccia alle esigenze del territorio".

Pareri critici e contrari sono stati espressi anche dal gruppo di Rifondazione Comunista e dalla consigliera comunale di Gassino, Laura Orsucci. L'assessore Daniele Borioli, in conclusione di serata, dopo due ore abbondanti di dibattito, ha proposto altri momenti di confronto tra l'ente e le associazioni di cittadini.



Angelo Corri
sindaco di San Raffaele Cimena



Marina Bertinetti
sindaco di Castiglione



Sergio Argentero
sindaco di Gassino



Maria Carla Varetto
vicesindaco di Gassino

Campia e la stazione collinare

Una stazione ferroviaria per la collina, per accedere alla linea della metropolitana leggera. E' la proposta che Franco Campia ha rinnovato nel corso del dibattito sui trasporti del gassinese.

Il servizio sarà attuato sulla vecchia linea Torino-Milano e consentirà di raggiungere le stazioni ferroviarie di Torino in tempi rapidi (circa 35 minuti per il Lingotto).

La proposta dell'ex assessore provinciale prevede la "realizzazione di un parcheggio di interscambio con apposita stazione appena oltre il ponte. In questa maniera i cittadini potranno raggiungere la ferrovia con la propria auto o con un apposito servizio di navette, parcheggiare e salire sul treno che eviterà loro il traffico delle strade".



Daniele Borioli durante il suo intervento



Gli interventi del pubblico presente alla serata



Andrea Mottura portavoce del comitato Notangest



Davide Rosso sindaco di Rivalba



Gagliasso Rifondazione Comunista



Da sinistra Franco Campia, Daniele Borioli, Giannicola Marengo



Da sinistra Il direttore de "la Nuova Voce" Sandro Venturini segue un intervento



(Foto servizio di Tancredi Pistamiglio)